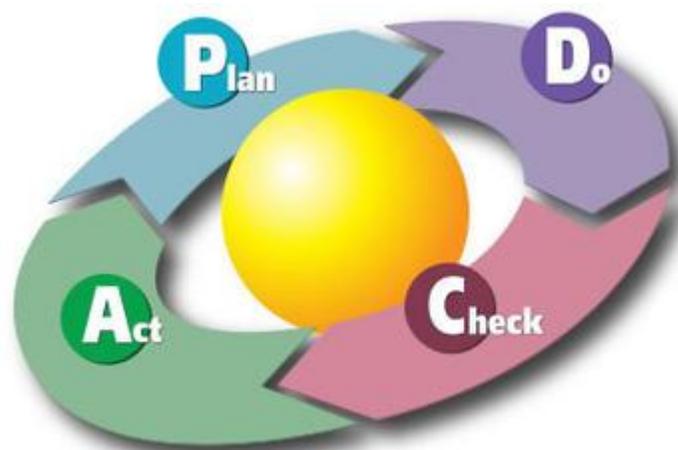




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale
Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)
Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it
PEC csic851003@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M)



PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

Allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo Mangone (CS)

Codice meccanografico CSIC851003

Responsabile del Piano

Dirigente Scolastico MARIELLA CHIAPPETTA

Telefono Tel. E Fax 0984/969171

E.Mail [csic851003@istruzione .it](mailto:csic851003@istruzione.it)

Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V)

MARIELLA CHIAPPETTA

LAMMI FRANCESCA

VALENTINI GABRIELLA

ORLANDO MARIANGELA

CANINO ROSANNA

MALETTA DANIELA

GALLO PAOLA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, comprende, a decorrere dall'a.s. 2016/2017 le scuole dei comuni di **Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia e Paterno**. Tali istituzioni scolastiche si sono aggiunte a quelle già facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Mangone che comprendeva le scuole in cui confluisce l'utenza dei paesi di **Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Cellara, Mangone**. **Nell'a.s. 2027-2018** anche le classi di scuola secondaria di 1° grado di Piane Crati sono state accorpate, per effetto delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica, all'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi.

L'Istituto Comprensivo di Mangone - Grimaldi, operando su un territorio molto vasto, è caratterizzato da grande complessità anche perché le diverse scuole sono collocate in contesti socio-culturali ed economici molto diversi.

Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono sinergicamente, con grande disponibilità ed apertura, con l'istituzione scolastica.

Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia, Cellara e Paterno, sono piccoli paesi in cui non sono presenti attività produttive di particolare spessore. Considerata la vicinanza con Piano Lago, molte famiglie svolgono attività lavorativa nell'area industriale e usufruiscono delle agenzie formative e delle strutture aggreganti presenti in zona.

Il numero degli immigrati non è eccessivo. Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica ed il trasporto degli alunni con lo scuolabus. Le amministrazioni si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione ed un proficuo e fruttuoso dialogo.

Punti di criticità per alcune famiglie sono:

- 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto;
- 2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;

La recente crisi ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro. Tale fenomeno ha determinato situazioni di disagio e/o svantaggio economico.

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:

- Aziende locali
- Associazioni culturali operanti sul territorio
- Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)
- Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)
- Scuole Secondarie di 2° grado di Cosenza
- Azienda sanitaria
- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza
- Arma dei Carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- Università della Calabria

La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce una importante risorsa che consente di operare in maniera costruttiva e di ampliare il campo di azione.

La vastità del territorio in cui opera l'I.C. Mangone Grimaldi, pur nella complessità, rappresenta un ineludibile punto di forza. La creazione di un unico Istituto Comprensivo in cui confluiscono le scuole dei piccoli paesi del Savuto, accomunati da analogie rilevanti sul piano socio-culturale, si è rivelata una strategia vincente in quanto ha consentito di creare una scuola, con una specifica identità, capace di intercettare i bisogni formativi e le esigenze dell'utenza.

L'ottimizzazione delle risorse umane ha consentito all'I.C. MANGONE GRIMALDI di

diversificare l'offerta formativa, di offrire agli alunni che frequentano i plessi più piccoli e più lontani da Piano Lago grandi opportunità educative (lezioni di strumento musicale, progetti di recupero degli apprendimenti, Campi scuola, PON ecc). A distanza di due anni dall'accorpamento l'I.C. MANGONE GRIMALDI si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio con una " Vision" che è proprio quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e per le loro famiglie.

Punti di forza interni alla scuola

- Corpo docente, nel complesso, stabile
- Staff di dirigenza e Funzioni strumentali che operano in sinergia
- PTOF predisposto sulla base delle Indicazioni per il Curricolo
- Protocolli di rete

Punti di debolezza interni alla scuola

- I risultati che emergono dalle Prove Invalsi evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso ESCS e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.
- Disparità tra i risultati delle prove Invalsi nelle classi parallele dei diversi plessi dell'Istituto.
- L'aggiornamento e l'autoformazione professionale dei docenti necessitano di essere implementati.

VINCOLI

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate

OPPORTUNITA'

- Verticalizzazione del curricolo e conseguentemente continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola.

RELAZIONE TRA R.A.V e P.D.M

Il Piano di Miglioramento (di seguito P.d.M) previsto dalla Legge 107/2015 prende in considerazione gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione (RAV) .**

Nel RAV sono stati individuate due macro priorità che fanno riferimento ai risultati scolastici degli studenti. Le due macro priorità sono:

- 1) Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurate con le prove**
- 2) Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate**

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in due grandi aree: la comprensione di un testo e la padronanza della matematica in situazioni concrete. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poiché la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo

formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, il RAV chiede di specificare gli obiettivi di processo, visti come una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente: pensati per essere raggiunti nel breve periodo (un anno scolastico) o nel lungo periodo (triennio), riguardano una o più aree di processo

Gli obiettivi di processo, individuati per ciascuna area, che la Scuola prende in considerazione sono i seguenti:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITA')
CURRICOLO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	<p>1) Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro</p> <p>2) Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>3) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica</p>
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<p>4) Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche -cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room.</p> <p>5) Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di " Buone pratiche"</p> <p>6) Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive</p> <p>7) Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p>8) Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze</p>

	<p>9) Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento</p> <p>10) Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza</p>
ORIENTAMENTO	<p>11) Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p> <p>12) Monitorare l'efficacia delle attività di orientamento</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>13) Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta</p> <p>14) Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione</p> <p>15) Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.</p> <p>16) Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni Individuare sponsor</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>17) Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione</p> <p>18) Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi</p> <p>19) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola</p> <p>20) Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>21) Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi</p> <p>22) Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia)</p> <p>23) Promozione ed attuazione di iniziative e</p>

	progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio 24) Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
--	---

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

Dall'esame delle criticità evidenziate nel RAV risulta necessario:

1) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

2) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

3) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni

Pertanto, in rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;

2) Flessibilità dei tempi di apprendimento ;

3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.

4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di **condivisione** anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche delle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

CORRELAZIONE/INTEGRAZIONE TRA PIANO E P.T.O.F

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il P.D-M rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento **al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento**, alla promozione di una didattica attenta a:

- ❖ valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi mirati nei confronti delle diversità ;
- ❖ **innalzare il livello delle competenze in uscita** attraverso l'utilizzo di metodologie attive e didattica personalizzata: peer education, tutoring ecc.

Il PTOF avrà come obiettivi strategici anche il miglioramento delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Miglioramento ha elaborato il PDM tenendo conto degli elementi di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, del contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e dei vincoli e dalle opportunità evidenziate dal RAV.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di promuovere opportune riflessioni sull'intera organizzazione e pianificazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

E' emersa la necessità di privilegiare la **didattica per competenze** superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

FINALITA' GENERALI DEL PIANO

Finalità generale del Piano è quella di intervenire sulle criticità emerse dal RAV.

Nel RAV, come già evidenziato, sono stati individuate due macro priorità che fanno riferimento alla necessità di innalzare gli esiti degli studenti:

1) Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurate con le prove

2) Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

REALIZZAZIONE DEL PIANO

- **Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti**(I corsi saranno finalizzati a implementare e privilegiare la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento)
- Ricerca di informazioni preliminari: incontri organizzativi con i docenti delle discipline coinvolte
- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti

- Analisi dei quadri di riferimento delle prove invalsi al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove (l'analisi deve coinvolgere tutti i docenti in modo da favorire una visione condivisa dei punti di forza e di criticità);
- Indagine esplorativa condotta a cura dei docenti per individuare i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica;
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Somministrazione prove comuni e per classi parallele (simulazione prove invalsi) per rilevare le competenze in itinere e finali.
- Creazione di ambienti di apprendimento con nuove tecnologie;
- Realizzazione di corsi di rafforzamento disciplinare e attività inerenti il settore disciplinare individuato;
- Realizzazione di progetti PON specifici che prevedano percorsi finalizzati ad intervenire negli ambiti oggetto di criticità;
- Analisi, con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove invalsi attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Monitoraggio del PDM.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Riflessioni e scambi di informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità n.°1

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurate con le prove

Traguardo

Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e matematica rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto simili

Indicatori di monitoraggio

- 1) Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni
- 2) Risultati ottenuti dalla somministrazione delle verifiche sommative
- 3) Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/ potenziamento
- 4) Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI

Modalità di rilevazione

Somministrazione, agli alunni, di prove sulla tipologia di quelle standardizzate (INVALSI) e valutazione delle stesse

Priorità n.°2

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele

Indicatori di monitoraggio

Risultati sugli apprendimenti in comparazioni con le prove del SNV.

Modalità di rilevazione

Prove strutturate e semi strutturate. Predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica dei dati relativi alle singole attività . Elaborazione di un documento con l'indicazione del numero dei processi mappati. Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati.

Risultati attesi	Modalita' di rilevazione
Obiettivi di processo	Monitoraggio

N.	Obiettivi di processo	Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo	Risultati attesi	Monitoraggio	Modalita' di rilevazione
1	Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro	<p>Organizzare e attuare gli incontri di programmazione e progettazione per dipartimenti e per classi parallele al fine di favorire la massima condivisione del documento;</p> <p>Implementare incontri tra classi ponte (curricolo attivo);</p> <p>Prevedere un monitoraggio sistematico dell'esito degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>	<p>Uniformità nella progettazione</p> <p>Progettazione di percorsi per competenze chiave.</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Grado di coinvolgimento dei docenti nella progettazione.</p> <p>Risultati ottenuti dagli alunni nelle prove comuni.</p> <p>Risultati ottenuti dalla somministrazione di verifiche sommative.</p>	<p>Partecipazione del personale docente</p> <p>Uso di una modalità progettuale uniforme e di un cronoprogramma condiviso.</p>
2	Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa	<p>Individuare e realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa congruenti con le finalità del RAV</p> <p>Prevedere un monitoraggio sistematico dell'esito degli alunni fruitori dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa (consigli di classe)</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni</p>	<p>Uso di una modalità progettuale uniforme</p>

		Fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi			
3	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica	Adottare criteri condivisi dai docenti e con l'utenza per la valutazione dei risultati conseguiti nelle conoscenze e nelle competenze europee. Utilizzare prove strutturate di verifica comuni per una condivisione di strategie di intervento	Declinare i descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche di valutazione	Elaborazione di documenti: per ciascuna disciplina; per ciascuna delle competenze chiave; Analisi dei risultati e proposta di misure di intervento	Focus group Analisi statistica degli esiti
4	Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room.	La pratica delle metodologie didattiche innovative consente una aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica	Aumentata consapevolezza dei bisogni formativi degli alunni Personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo. Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.	Rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche innovative	Somministrazione di questionari
5	Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di " Buone pratiche"	Prevedere all'interno del Collegio dei docenti momenti di socializzazione e condivisione delle buone pratiche. Nomina f.S, gruppi di lavoro e commissioni	Costruzione di una comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni.	Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro. Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione di pratiche professionali. Percentuale di docenti che si avvale di	Repository delle buone pratiche. Realizzazione di interviste e focus group

			<p>Favorire il coordinamento tra le varie discipline ed i diversi ordini di scuola.</p> <p>Implementare le competenze didattiche dei docenti</p> <p>Potenziare la collaborazione e la progettazione comune</p> <p>Migliorare gli esiti degli alunni</p>	documenti creati in comune nella pratica educativa	
6	<p>Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive</p>	<p>Specifica formazione per il personale docente finalizzato a implementare il livello di preparazione dei singoli e favorire un incremento qualitativo a livello di insegnamento-apprendimento</p> <p>Valutazione positiva, in fase di attribuzione del bonus premiale, delle strategie didattiche strutturate e delle strategie didattiche attive opportunamente documentate;</p> <p>Sperimentazione in una o più classi del protocollo "Scuola senza zaino"</p> <p>Potenziare il numero dei laboratori multimediali</p>	<p>Innovazione delle pratiche didattiche</p> <p>Sperimentazione di protocolli e modelli innovativi</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Avvenuta formazione del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai corsi di formazione.</p> <p>Realizzazione di interviste e focus group</p>	Repository delle buone pratiche
7	<p>Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento</p>	<p>Attuazione PON FSE "Scuola e Ente Locale: insieme per educare</p> <p>Attuazione progetti di</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti, soprattutto di</p>	<p>Percentuale di alunni presenti ai progetti.</p>	<p>Questionari di gradimento. Autovalutazione di Istituto</p>

	dell'offerta formativa	<p>ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Attuazione di iniziative e progetti in interazione e sinergia con Associazioni operanti sul territorio</p>	<p>quelli in situazione di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Attuazione della Vision della scuola che si configura come centro di innovazione e aggregazione per gli alunni e le famiglie.</p>		
8	Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze	<p>Realizzazione di percorsi formativi stimolanti per ragazzi più dotati.</p> <p>Promozione della partecipazione degli studenti a concorsi/ premi letterari/competizioni</p>	<p>Crescita dell'autostima degli alunni e sviluppo di un approccio sereno e creativo alle situazioni problematiche.</p> <p>Aumentata capacità di collaborare per un fine comune; sviluppo di un metodo di studio più fattivo.</p>	Risultati ottenuti dagli alunni a concorsi/ olimpiadi/ iniziative culturali/ premi letterari.	Attività realizzate dagli studenti
9	Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento	<p>Percorsi progettuali curati da docenti su posti di potenziamento.</p> <p>Realizzazione PON FSE " SCUOLA E TERRITORIO, INSIEME PER EDUCARE"</p> <p>Nomina f.s. referente BES-DSA, referente GLH, commissioni e gruppi di lavoro.</p> <p>Corsi di formazione per i docenti aventi come tematica l'utilizzo di strategie per una didattica inclusiva</p> <p>Miglioramento delle</p>	<p>Aumento della motivazione intrinseca, incremento dell'autostima.</p> <p>Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva; Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei</p>	Miglioramento della partecipazione, dell'interesse e dei risultati scolastici	Grado di partecipazione e condivisione nella stesura dei PDP/PEI

		<p>performances degli alunni con BES</p> <p>Realizzazione di ambienti di apprendimento specifici e laboratori multimediali</p>	<p>propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la meta cognizione.</p> <p>Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento</p>		
10	Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza	<p>Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, verificando quanto le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Aprire un dialogo su problematiche e aspettative fra diversi ordini di scuola alla luce dei dati ottenuti</p> <p>Analisi di più ampio respiro sulle effettive capacità dell'Istituto di incidere sul percorso scolastico degli alunni</p>	<p>Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo; percentuale di alunni con debiti formativi; percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola superiore</p>	<p>Analisi statistica dei dati raccolti</p>
11	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	<p>Declinare i descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche/ protocolli di valutazione.</p> <p>Nomina F.S, gruppi di lavoro, Commissione continuità-orientamento. Dipartimenti Disciplinari</p> <p>Portfolio studenti</p> <p>Corsi di formazione in tema di valutazione rivolto ai docenti.</p> <p>Prevedere e utilizzare prove di valutazione autentica</p>	<p>Criteri condivisi e uniformi di valutazione</p>	<p>Uso di rubriche valutative</p>	<p>Valutazione delle Competenze periodica.</p>
12	Monitorare l'efficacia delle	<p>Nomina F.S, commissioni e gruppi di lavoro.</p>			<p>Analisi statistica dei dati raccolti</p>

	attività di orientamento				
13	Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta	Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti	<p>Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni</p> <p>Risultati ottenuti nelle verifiche sommative</p> <p>Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/potenziamento</p> <p>Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI</p>	Analisi dei risultati relativi alle prove somministrate agli alunni
14	Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione	<p>Conoscere il livello di soddisfazione dei portatori di interesse in relazione al servizio erogato</p> <p>Individuare Bisogni e aspettative e dare risposte qualificate</p> <p>- diffondere conoscenza di quel che la scuola fa. Alla luce di tali considerazioni il progetto sarà articolato nelle seguenti quattro fasi: -Rilevazione bisogni dell'utenza -Dialogo e confronto con l'utenza -Formazione utenza -Coinvolgimento e collaborazione utenza</p>	<p>Rilevare le aspettative degli interlocutori, valutare la coerenza e l'efficacia delle scelte intraprese e approfondire le priorità. Migliorare la comunicazione sociale della scuola per una piena condivisione delle famiglie alla missione dell'istituto. · Agevolare la comunicazione e il disbrigo di pratiche mediante l'uso del mezzo informatico.</p>	<p>Autovalutazione di Istituto</p> <p>Strutturazione di una comunicazione interattiva tra scuola e utenza mediante l'implementazione del sito web con l'offerta dei seguenti servizi: - Registrazione utenza - Bachecca genitori - Servizio informativo - Modulistica - Casella dirigente - Casella suggerimenti, proposte e reclami</p> <p>Progetto" sportello amico"</p>	Analisi dei risultati emersi in seguito alla somministrazione dei questionari

15	Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.	<p>Ottimizzazione delle risorse economiche e professionali impiegandole in progetti finalizzati a ridurre le criticità individuate nel RAV.</p> <p>Raggiungimento dei traguardi previsti in relazione alle priorità individuate nel RAV</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti.</p> <p>Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI</p>	<p>Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni</p> <p>Risultati ottenuti nelle verifiche sommative</p> <p>Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/potenziamento</p> <p>Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI</p>	Somministrazione agli alunni di prove sulla tipologia di quelle standardizzate e valutazione delle stesse
16	Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni Individuare sponsor	Implementare le attività di ampliamento dell'offerta formativa		Numero di accordi di rete e convenzioni attivate, numero di sponsorizzazione.	Analisi statistica dei dati raccolti
17	Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione	<p>Ottimizzare la fruizione/ricaduta dei corsi di formazione</p> <p>Promuovere e consolidare gli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum nel senso di agire comune</p>	<p>Formazione del personale docente</p> <p>Creazione database delle competenze interne (bilanci delle competenze)</p> <p>Implementazione di azioni di autoformazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche.</p>	Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alla condivisione di pratiche professionali	Analisi statistica dei dati raccolti
18	Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi	Promuovere e consolidare gli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola.	<p>Ottimizzazione del sito web della scuola</p> <p>Favorire l'interdisciplinarietà e il perseguimento di obiettivi trasversali</p>	Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alla condivisione di pratiche professionali	Quantità di lavori socializzati e pubblicati

			Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i diversi ordini di scuola		
19	Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola	Ottimizzazione degli incarichi attribuiti a personale docente e ATA con ricaduta positiva nell'area dell'organizzazione. Predisposizione organigramma e funzionigramma.	Miglioramento dell'assetto organizzativo della scuola.	Costruzione di una Comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni	Analisi dei dati emersi dalle relazioni predisposte dai docenti con incarichi.
20	Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi	Relazioni periodiche, questionari e schede strutturate predisposte a cura dei docenti che ricoprono incarichi al fine di evidenziare punti di criticità e di forza e di rendicontare le azioni realizzate	Miglioramento dell'assetto organizzativo della scuola.		Analisi dei dati emersi dalle relazioni predisposte dai docenti con incarichi.
21	Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi	Formalizzazione di accordi e partenariati per ottimizzare l'erogazione dell'offerta formativa.	Costruzione di una Comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni	Grado di coinvolgimento delle Associazioni a carattere culturale presenti nel contesto territoriale	Numero di accordi e partenariati stipulati e di progetti e iniziative realizzate
22	Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione	Partecipazione degli attori afferenti all'istituzione scolastica, partecipazione degli stakeholders	Incremento del coinvolgimento degli stakeholders	Misura grado di partecipazione e del gradimento espresso dagli stakeholders	Questionari di rilevazione.

	scuola-famiglia)				
23	Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio	Attuazione del progetto " Report, uno sguardo sul mondo" Accordi, partenariati, iniziative e progetti con le Associazioni a carattere culturale che operano sul territorio	Percezione positiva della scuola all'interno del contesto in cui opera Scuola comunità educante	Numero delle attività, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con le Agenzie Formative e le Associazioni a carattere culturale che operano sul territorio	Questionari di rilevazione.
24	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto	Implementare l'utilizzo del sito web anche nell'ottica della maggior trasparenza nelle comunicazioni scuola famiglia Estendere a tutti i plessi la connettività INTERNET Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del bilancio sociale dell'istituto. Implementare il numero degli incontri scuola famiglia.	Incremento del coinvolgimento degli stakeholders	Misura grado di partecipazione e del gradimento espresso dagli stakeholders	Questionari di rilevazione.

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Obiettivi di processo n. 1,2,3,4 e 5

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti con incarico F.S Commissioni Gruppi di lavoro	Attività e compiti previsti ed esplicitati negli atti di nomina.	Ore aggiuntive previste nella Contrattazione di Istituto	Costo previsto nella Contrattazione di Istituto	Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

Dipartimenti Disciplinari				
------------------------------	--	--	--	--

Obiettivo di processo n. 6

Figure professionali COINVOLTE	Tipologia di attività	Corsi di formazione previsti	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Esperti esterni/interni	Piano di formazione per il personale docente	1) Corso di formazione rivolto ai docenti dal titolo: <i>A scuola con le tic 1</i>	EURO 1000,00	FONDI MIUR BILANCIO DELLA SCUOLA - SPESE DI FUNZIONAMENTO
		1) Corso di formazione rivolto ai docenti dal titolo: <i>A scuola con le tic 2</i>	EURO 700,00	FONDI P.N.S.D.
		2) Sperimentazione protocollo " <i>A scuola senza zaino</i> "	EURO 2.500,00	FONDI MIUR BILANCIO DELLA SCUOLA - SPESE DI FUNZIONAMENTO

	<p>Attività di formazione ed aggiornamento per implementare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti</p>	<p>4) Corso di formazione rivolto ai docenti dal titolo: <i>Competenze e connesse didattiche innovative</i></p> <p>5) Corso di formazione rivolto ai docenti dal titolo: <i>Sviluppo delle competenze pedagogiche in vista dell'assunzione di compiti di responsabilità</i></p> <p>6) Corso di formazione rivolto ai docenti dal titolo: <i>Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti di scuola primaria</i></p> <p>7) <i>Progetto: Insieme per migliorare gli esiti</i></p> <p>8) <i>Realizzazione laboratorio multimediale "Laboratorio di</i></p>	<p>Ore aggiuntive e previste nella Contrattazione di Istituto</p> <p>Euro 50.000,00</p>	<p>FONDI P.N.F DI AMBITO</p> <p>FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</p> <p>FONDI POR CALABRIA FESR 2014-2020</p>
--	--	---	---	--

		<i>Giornalino scolastico</i> 9) Progetto: <i>Musica Insieme</i> 10) Progetto: <i>Discovery campo scuola</i>		FONDI PORCALABRIA
--	--	---	--	-------------------

Obiettivi di processo n. 12,13,14,15,

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti con incarico F.S Commissioni Gruppi di lavoro Dipartimenti Disciplinari	Progetto "Autovalutazione di Istituto" <i>Progetto: Insieme per migliorare gli esiti</i>	Attività e compiti previsti ed esplicitati negli atti di nomina.	Costo previsto nella Contrattazione di Istituto	FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Obiettivi di processo n. 16,17,18,19,20,21,22,23

Figure professionali COINVOLTE	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Interni			

	<i>Progetto: Report: uno sguardo sul mondo</i>	Ore aggiuntive e previste nella Contrattazione di Istituto	FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTI
	<i>Progetto: vi canto una storia</i>		
	<i>Progetto: Sportello amico</i>		

ATTIVITA' PROGETTUALI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa sono un'opportunità funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica per sviluppare la qualità della scuola stessa e sono stati individuati in risposta alle criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione

Tali progetti sono da considerare parte integrante del curricolo e consentono una didattica calibrata al soddisfacimento dei bisogni formativi emersi, efficace e partecipativa. L'obiettivo è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

La nostra scuola propone la realizzazione dei progetti, qui di seguito illustrati, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano utilizzando le professionalità interne ma anche Esperti esterni, e in interazione con Istituzioni ed Associazioni a carattere culturale e formativo operanti sul territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione. Infine, i progetti, che sono definiti in raccordo con il curricolo di istituto, saranno monitorati e valutati in itinere ed alla fine dell'anno scolastico. Il curricolo della scuola dell'infanzia nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Nuove Indicazioni (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di questo segmento di scuola.

Il PTOF del nostro Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, con la legge 107/2015, con il RAV e con il P.d.M tiene conto delle necessità di definire una *mission* orientata ai seguenti Obiettivi

- offrire, l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno. La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse
- Elaborare il senso della propria esperienza, come processo per capire se stessi, per verificarne gli esiti.
- Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative con gli altri e con l'ambiente; utili a favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di legalità.
- Conquistare la padronanza degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture. Area Linguistico – Artistico - Espressiva (Italiano, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Lingue comunitarie)
- Favorire la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina al fine di favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. In questo ambito programmatico, l'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

Le nostre **finalità educative** sono:

- Far scoprire all'alunno le potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e stimolare un apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.
- Fornire all'alunno l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.
- Offrire all'alunno la possibilità di conoscere sia gli elementi comuni dei vari linguaggi sia nello stesso tempo la specificità da loro assunta all'interno di un particolare codice.
- Far riflettere l'alunno sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace, anzi al contrario nella comunicazione espressiva, ma anche in quella funzionale, propria della realtà quotidiana, i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata.
- Offrire all'alunno l'occasione di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e di avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità delle lingue.

Pertanto, il nostro Istituto alla luce di quanto su descritto, vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno che dall'esterno, promuovendo e sostenendo la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio. Le attività didattiche, dunque, sono ampliate ed integrate da iniziative che non sono

semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale delle alunne e degli alunni

ELENCO PROGETTI P.D.M

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PROGETTO (USCITE DIDATTICHE)	PLESSO	DOCENTI	SEZ.	FIS
Noi per il territorio: Difendiamo il bene comune “ Ecco il mio paese “	Figline V.	TUTTI	tutte	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; Promuovere il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti; Valorizzare le tradizioni; Acquisire un comportamento ecologicamente e socialmente corretto; Favorire la cooperazione e l'interazione tra gli alunni.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; Scoprire le tradizioni per valorizzarle; Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale;Riconoscere i percorsi e le norme stradali.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	L'ampliamento dell'offerta formativa, che riveste particolare spessore nella nostra scuola, si propone di attivare molteplici forme di relazione per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto con il territorio facendo in modo che si concretizzi un'idea di scuola che cresce attraverso il fare. Una comunità educante che interagisce costruttivamente con gli enti locali e le agenzie culturali che operano sul territorio. L'obiettivo sarà quello di attuare un percorso formativo ed innovativo, metodologico – didattico in cui gli alunni sono soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (Scuola che orienta, istruisce educa e garantisce il successo formativo),			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	SEZ.	FIS
Happy English	Piane Crati	S. Pezzulli	tutte	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Comunicazione nella lingua straniera Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	L'arricchimento culturale, la promozione delle culture europee, l'educazione alla comprensione internazionale, l'integrazione europea, il miglioramento delle competenze linguistiche.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	L'arricchimento culturale, la promozione delle culture europee, l'educazione alla comprensione internazionale, l'integrazione europea, il miglioramento delle competenze linguistiche.			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	SEZ.	FIS
Una Regione in	tutti	M. Bruno	tutte	no

	movimento				
	FINALITÀ EDUCATIVA	Percorso ludico-motorio con il fine di costruire un'azione di sistema omogenea e dinamica per condividere metodi e strategie e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa in ambito ludico-motorio-emotivo dai 3 ai 5 anni.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	valida risorsa formativa in linea con la vision e la mission dell'istituto tesa a costruire un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.			
SCUOLA PRIMARIA					
PRIMARIA	PROGETTO (USCITE DIDATTICHE)	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Noi per il territorio	Piane Crati	tutti	tutte	no
	FINALITÀ EDUCATIVA	Questo lavoro servirà per imparare ad osservare ciò che ci circonda, a rappresentarlo e a descriverlo. A rendere chiare alcune informazioni; scrivere dei piccoli testi; comunicare con gli altri spiegando ciò che si è fatto e ciò che hanno imparato; imparare alcune regole per rispettare l'ambiente e gli altri; disegnare elementi naturali ed artificiali; usare alcuni mezzi tecnologici. È importante conoscere sempre meglio il proprio paese, affinché ogni alunno sia fiero della sua storia e sia pronto a migliorarne il presente.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Saper lavorare in piccolo gruppo; Saper ascoltare ed esprimere la propria idea rispettando il proprio turno; Saper fare ipotesi; Saper osservare e raccontare quanto osservato; Essere in grado di ricercare dati e informazioni, di rielaborarle, di realizzare una semplice indagine statistica e soprattutto rispettare l'ambiente che lo circonda.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Noi e il territorio: i prodotti della nostra terra	Figline V.	L. Porco	prima	si
	FINALITÀ EDUCATIVA E OBIETTIVI DISCIPLINARI	Il progetto ha fornito agli alunni la possibilità di trovare riferimenti precisi nella realtà territoriale in cui vivono. Trasferire conoscenze dalle esperienze vissute a scuola a quelle di vita quotidiana- conoscere le relazioni degli organismi tra loro e con l'ambiente- riconoscere e comprendere una trasformazione- riconoscere una relazione di causa effetto in un fenomeno osservato.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Il progetto ha consolidato i legami tra soggetto e territorio, come pratica formativa ed educativa, indispensabile per la crescita culturale e sociale, garantendo in tal modo il successo formativo di ogni singolo alunno.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Recupero e potenziamento di italiano: "Di favola in favola"	Piano Lago	M. Orlando	3^ A 3^ B	si
FINALITÀ EDUCATIVA	Avvicinare ed appassionare gli alunni alla lettura.				

E OBIETTIVI DISCIPLINARI	Stimolare la loro creatività e il loro senso critico. Promuovere il lavoro in piccolo gruppo. Riconoscere il valore dell'altro. Leggere e comprendere testi letti e/o ascoltati. Riconoscere, nei protagonisti, qualità e caratteristiche che li connotano. Confrontare testi e saper individuare similitudini e differenze.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Recuperare e/o potenziare, approfondire e/o ampliare le conoscenze relative alla lingua italiana.			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Noi e il territorio	S. Stefano R.	M. Berardi, R. Canino, M. Leo, A. Nicoletti, S. Perri, L. Vizza	Tutte	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Vivere insieme, tra passato e presente che si propone di sviluppare negli alunni la capacità di convivenza democratica. Conoscere il territorio attraverso vari mezzi e linguaggi per sviluppare la capacità di indagine e di ricerca, migliorando le capacità e le possibilità comunicative. Promuovere una coscienza più matura nei confronti dell'ambiente per il rispetto e la salvaguardia dell'habitat locale.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Far socializzare gli alunni dando loro spazio e valore; Sviluppare la capacità di realizzare lavori (cartelloni grandi, testi figurativi, giornalini, lavoretti); Conoscere e comprendere il proprio territorio; Applicare i concetti acquisiti e tradurli in linguaggi diversi; Promuovere la formazione di una coscienza ecologica.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Noi e il nostro Natale	S. Stefano di R.	M. Berardi, R. Canino, M- Leo, A. Nicoletti, S. Perri, L. Vizza, G. Muzzillo, F. Cello, A. Cozza	tutte	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Vivere insieme, tra passato e presente che si propone di sviluppare negli alunni la capacità di convivenza democratica. Conoscere il territorio attraverso vari mezzi e linguaggi per sviluppare la capacità di indagine e di ricerca, migliorando le capacità e le possibilità comunicative. Promuovere una coscienza più matura nei confronti dell'ambiente per il rispetto e la salvaguardia dell'habitat locale			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Far socializzare gli alunni dando loro spazio e valore; Sviluppare la capacità di realizzare lavori (cartelloni grandi, testi figurativi, giornalini, lavoretti); Conoscere e comprendere il proprio territorio; Applicare i concetti acquisiti e tradurli in linguaggi diversi;			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI	Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che			

	DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Sport in Classe	tutti	Massimiliano Bruno	III, IV e V	no
	FINALITÀ EDUCATIVA	Sport di Classe è il progetto per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Valida risorsa formativa in linea con la vision e la mission dell'istituto tesa a costruire un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Musica insieme (creazione di un coro stabile di voci bianche)	Piane Crati	S. Venneri	IV/V prim. I/II/III second.	sì
	FINALITÀ EDUCATIVA	Migliorare la musicalità e l'intonazione e avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica Spettacolo teatrale "Vi canto una storia" con il soprano Katia Ricciarelli Favorire la conoscenza dell'opera del melodramma			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Dare vita ad una scuola inclusiva che educi all'amore e al gusto per il bello.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	RAI porte aperte	S. Stefano di R.	R. Canino, A.Mazzei, C.Mazzotta, A.Cozza	Quinte classi	sì
	FINALITÀ EDUCATIVA	Potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. Promuovere un uso più consapevole delle ICT. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni			

		trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	PON – Music school 1e Music school 2	Paterno PIANE Crati	F. Ciambrone G. Esposito Fabiano	Tutte le classi	no
	FINALITÀ EDUCATIVA	Riconoscere il suono e il rumore; saper riconoscere la provenienza dei suoni e l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate; saper eseguire per imitazione un canto proposto; saper identificare e classificare i suoni; saper esprimere in musica emozioni e stati d'animo; saper individuare le fonti sonore e relative sonorità; saper scoprire a livello tattile-manipolatorio le caratteristiche di alcuni oggetti sonori;			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Saper costruire semplici strumenti musicali con materiali di uso comune; saper usare la voce impiegando timbri diversi; saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale (timbro, intensità, strumento); saper rappresentare graficamente con segni convenzionali alcune figure ritmiche; saper cantare un canone a 2 voci saper costruire strumenti musicali con gli oggetti di uso comune.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Dare vita ad una scuola inclusiva che educi all'amore e al gusto per il bello.			
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Recupero di italiano	Paterno C.	E. Cassano	tutte	sì
	FINALITÀ EDUCATIVA	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	Leggere in modalità silenziosa e ad alta voce in maniera chiara e con espressività osservando la punteggiatura; sapere analizzare un testo, saperlo rielaborare, sapere operare la sintesi, saper riconoscere le varie tipologie testuali ;scrivere con una accettabile correttezza linguistica da un punto di vista ortografico e morfosintattico.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	(Inclusione e differenziazione) Valorizzare le eccellenze. Aiutare e guidare gli studenti con maggiori difficoltà all'acquisizione di strumenti di base. Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. Favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia lavorativa.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Percorso di sensibilizzazione al tema dei rifiuti promosso dall'Associazione Marilena Santoro	Grimaldi	G. Valentini	Terza G	no

	FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI	Rafforzare la capacità di cooperare alla realizzazione di un prodotto Riconoscere l'apprendimento laboratoriale creando una serie di attività coinvolgenti per alunni e famiglie (il percorso richiedeva proprio la presenza dei genitori) Divenire consapevoli dei percorsi di cittadinanza legati al proprio ambiente			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Condivisione delle esperienze di apprendimento con il territorio; potenziamento delle competenze di cittadinanza; visibilità all'interno del progetto educativo di famiglie ed associazioni			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Progetto SLOT (percorso/concorso) (Sensibilizzare contro la Ludopatia che Ossessiona e Travolge)	Grimaldi	G. Valentini	Terza G	no
	FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI	Rafforzare la capacità di cooperare alla realizzazione di un prodotto per il benessere degli altri e di se stessi Riconoscere l'apprendimento laboratoriale creando una serie di attività coinvolgenti per alunni e famiglie Divenire consapevoli delle caratteristiche della comunicazione			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA	Condivisione delle esperienze di apprendimento con il territorio; innovazione metodologica; potenziamento delle competenze di cittadinanza e legalità			
SECONDARIA	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
	Italiano e matematica a classi aperte!	Piane Crati	A.Celebre, F. A. Capiscioltto	I e II	sì
	FINALITÀ EDUCATIVA	STIMOLARE GLI ALUNNI AD UNA MAGGIORE MOTIVAZIONE ALLO STUDIO. OFFRIRE L'OPPORTUNITA' AGLI ALUNNI DI RECUPERARE ALCUNE ABILITA' DI TIPO DISCIPLINARE. INNALZARE IL TASSO DI SUCCESSO SCOLASTICO.			
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. utilizzare correttamente i vari codici comunicativi acquisire una maggiore padronanza strumentale affrontare e risolvere situazioni problematiche incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.			
	ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale d'istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe.			
	PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Musica insieme	Piano Lago, Piane Crati, Figline V., Grimaldi, Malito, Paterno, Belsito	G. Greco, G. Caruso, C. Tenuta	Alunni provenienti da tutte le classi	sì	

FINALITÀ EDUCATIVA	imparare a imparare; collaborare e partecipare; comunicare; consapevolezza ed espressione culturale			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Partecipare in maniera attiva a eventi musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali Comprendere e valutare eventi e materiali musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico/sociali Comprendere la funzione della musica di comunicare messaggi ed emozioni Ascoltare e analizzare un brano musicale Acquisire consapevolezza della propria voce come espressione musicale Migliorare l'autostima e l'affettività			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di agire comune attivare e realizzare attività finalizzate all' inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di enti locali e associazioni culturali operanti nel territorio promuovere le competenze chiave			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
"Impariamo...divertendoci!" – Lab. di recupero/potenziamento Italiano.	S. Stefano di R.	S. Servidio	I D	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Saper utilizzare le conoscenze acquisite. Potenziare e sviluppare le capacità comunicative. Favorire il recupero di abilità logiche ed espressive.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	(Inclusione e differenziazione) Valorizzare le eccellenze. Aiutare e guidare gli studenti con maggiori difficoltà all'acquisizione di strumenti di base. Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. Favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia lavorativa.			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Biblioteca di Classe	Figline V	Alba Battista	I e II C	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Appassionare le alunne e gli alunni alla lettura			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	obiettivo atteso specifico: aumentare negli alunni le competenze nella lettura della lingua italiana; lo scambio delle idee; capacità di elaborare un pensiero critico; capacità di sintesi orale e scritta;			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Promozione dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere nell'ottica del lifelong learning Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo) - diventare nel territorio un polo di innovazione e formazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e culturale a vari livelli. docenti, ATA, alunni, genitori, associazioni - promuovere la partecipazione nella consapevolezza che " è leggero il compito quando molti si dividono la fatica" (OMERO) (dal PTOF d'Istituto)			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS

Adotta un monumento della nostra Italia	Figline V.	Alba Battista F. Lammi	I e II C	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Conoscere il proprio territorio: la storia, la bellezza artistico-architettonica, le qualità naturalistiche e paesaggistiche.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Aumentare le competenze chiave di cittadinanza; apprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana;			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Aumentare le competenze chiave di cittadinanza lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
FAI: Missione Paesaggio – art. 9 della Costituzione	Figline V.	Alba Battista	I e II C	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Riflettere sui 70 anni della Costituzione Italiana; Conoscere il proprio territorio: la storia, la bellezza artistico-architettonica, le qualità naturalistiche e paesaggistiche.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Saper rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. - Conoscere le proprie origini, tradizioni, regole, usi e costumi dell'ambiente socio-culturale in cui vive.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Coding e Robotica	Belsito, Paterno e Piano Lago	Adriana Veltri	Alunni misti di tutte le classi	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Imparare ad imparare utilizzando il coding e la robotica			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Migliorare le capacità di logica e di analisi dei problemi			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Aderenza alla Vision: "Diventare nel territorio un polo di innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale degli alunni"; Aderenza alla Vision: "Promuovere la partecipazione nella consapevolezza che" è leggero il compito quando molti si dividono la fatica" (Omero)"; Aderenza alla Mission: "La nostra scuola ha l'obiettivo di accogliere, formare, orientare, tra esperienza ed innovazione per garantire il raggiungimento del successo formativo ad ogni singolo alunno-persona".			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
PON – App School	Belsito	Adriana Veltri	I, II e III H	no
FINALITÀ EDUCATIVA	PER UNA DIDATTICA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE - Innovazione didattica e digitale. Sviluppo di un sistema informativo con relativa App per la gestione e la			

	documentazione digitale di tutto il progetto.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Migliorare le capacità di logica e di analisi dei problemi			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Aderenza alla Vision: “Diventare nel territorio un polo di innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale degli alunni”; Aderenza alla Vision: “Promuovere la partecipazione nella consapevolezza che “ è leggero il compito quando molti si dividono la fatica” (Omero)”; Aderenza alla Mission: “La nostra scuola ha l’obiettivo di accogliere, formare, orientare, tra esperienza ed innovazione per garantire il raggiungimento del successo formativo ad ogni singolo alunno-persona”.			
PON- Scuola d’inglese	Piano Lago	Roberto Bozzo (esperto) M. Campisi (tutor)	GENITORI	NO
FINALITÀ EDUCATIVA	Coinvolgere attivamente le famiglie in una logica di comunità educante. Offrire la possibilità di conoscere e/o approfondire la lingua inglese.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Ascolto assistito di conversazioni in inglese con monitoraggio ed istruzione su come eventualmente predisporre all’ascolto di eventuali interlocutore. Conversazioni parlate con particolare attenzione alla pronuncia. Screening completo sulla grammatica di base. Lettura di brani di letteratura di autori della letteratura inglese con conseguente comprensione analisi del testo ed esercizi di verifica. Svolgimento di brevi elaborati su tracce varie per acquisire uno stile di scrittura chiaro ed adeguato con conseguente studio della sintassi dei vari periodi contenuti negli elaborati. Studio intensivo della grammatica di base con particolare attenzione sul periodo ipotetico e sulle frasi relative. Studio su come entrare e su come creare uno spazio social supportato dalla creazione in inglese dei vari testi da eventualmente inserire negli spazi dedicati.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Aprire la scuola alle famiglie e al territorio in una logica di comunità educante che appartiene alla Mission d’Istituto. Diventare nel territorio un polo di innovazione e formazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e cultura le a vari livelli. docenti, ata, alunni, genitori, associazioni			
POR CALABRIA – Laboratorio autoapprendimento linguistico	Piano Lago	-	Laboratorio per tutti gli ordini di scuola	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Facilitare l’apprendimento delle lingue attraverso l’utilizzo di una didattica innovativa e all’uso delle TIC; Migliorare gli ambienti di apprendimento			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Garantire il successo formativo a tutti gli alunni e le alunne Sviluppare le competenze digitali			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Garantire il successo formativo a tutti gli alunni e le alunne Rafforzare le attitudini alla interazione sociale • Organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità • Curare la dimensione sistemica delle discipline • Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta (orientamento) • Introdurre lo studio di una seconda lingua della Unione Europea • Curare l’approfondimento delle tecnologie informatiche			
POR CALABRIA – “Discovery campo	Tutti i plessi	M. Mazzei, M. Bruno, E. Cassano	Alunni provenienti da più	no

scuola” (IN rete con I.C. Castrolibero)			classi	
FINALITÀ EDUCATIVA	Attività interdisciplinare in grado di sviluppare la personalità e l'autonomia delle alunne e degli alunni impostando un'attività sportiva strutturata e individuale, mirata allo svolgimento dei compiti di realtà;			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Coinvolgere gli alunni in attività che ne rafforzino motivazione e partecipazione alla vita del territorio; migliorare autostima e crescita responsabile degli alunni; rafforzare i saperi attraverso metodologie innovative; favorire l'approfondimento della storia attraverso la conoscenza dei luoghi; promuovere adeguate forme di interazione socio-relazionale in momenti extracurricolari; favorire il dialogo e la discussione collettiva sui temi della cittadinanza, della solidarietà, della non violenza, della cultura ambientale; promuovere il rispetto delle regole; promuovere l'osservazione, la sperimentazione, il confronto e la verifica			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso. Eventualmente, nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il Piano dell'offerta formativa viene verificato e ampliato con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie differenziate.			
PON – Officina di scrittura	S. Stefano di R.	Alba Battista (esperto) F. Lammi (tutor)	Alunni misti di tutte le classi	no
FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI	Rendere gli alunni consapevoli della propria identità e delle caratteristiche e ricchezze del contesto territoriale in cui sono nati e in cui crescono, apprezzarne le specificità e avvertire le differenze come ricchezza, come plusvalenza. Il traguardo atteso più specifico, invece, è aumentare negli alunni le competenze nella lettura e scrittura della lingua italiana.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Promuovere “iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con curricolo e rafforzare le competenze di base; recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio; favorire un ampliamento dei percorsi curricolari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze.			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
A scuola con Zazie. Educare alle differenze di genere Presidenza del Consiglio dei Ministri	Figline V. I.C. Gullo (CS) I.C. Spirito Samto (CS)	Alba Battista F. Lammi G. Greco	I e II C .	no

– Dipartimento Pari opportunità				
FINALITÀ EDUCATIVA	Educare alle differenze di genere e al rispetto delle diversità; contrastare e prevenire azioni contro la violenza alle donne; educazione alla sessualità.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Sviluppare la riflessione sul proprio “io” e sulla consapevolezza di sé Rispettare l’altro Contestualizzare situazioni diverse in gruppo e autonomamente Superare i conflitti e gestirli			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
ADOTTA SCIENZE E ARTE NELLA TUA CLASSE:scegli,crea, diventa protagonista!	Belsito	G. Lucchetta	1^ H	no
FINALITÀ EDUCATIVA	Apprendere in modo cooperativo Sperimentare e creare			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Far interiorizzare ed esercitare il legame tra scienza e arte in modo semplice e naturale agli studenti Applicare le conoscenze artistiche e scientifiche nella realtà			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Accogliere formare, orientare, tra esperienza ed innovazione per garantire il pieno raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno/persona			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Recupero di matematica	Belsito	G. Lucchetta	I, II e III H	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Classi I e II : Esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni tra numeri conosciuti, quando possibile a mente, o utilizzando gli usuali algoritmi scritti. Utilizza la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Classe III: Applica in contesti reali e utilizza per risolvere problemi le conoscenze acquisite nel triennio.			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VISION, MISSION E PDM)	Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in matematica rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto simili Assicurare l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Raccontiamo il cinema	Belsito	R. De Cicco	I, II e III H	no

FINALITÀ EDUCATIVA	Utilizzare dei film come fonti alternative, ma efficaci, di conoscenza e di arricchimento culturale; assumere atteggiamenti di apertura ed interesse per le diverse forme di comunicazione			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Distinguere in un film gli elementi fondamentali, il linguaggio cinematografico(verbale e visivo),la funzione del film, interpretare e valutare criticamente un film. Rielaborazione di una recensione del film			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Giornalino scolastico	Grimaldi	R. Sicolo A. Battista	Alunni provenienti da più classi	sì
FINALITÀ EDUCATIVA	Stimolare le alunne e gli alunni alla critica e alla scrittura giornalistica, seguendo i parametri propri di un giornale e abituarli alla cooperazione e al confronto.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Sviluppare abilità di scrittura Approfondire la conoscenza del linguaggio giornalistico Acquisire le tecniche di scrittura proprie del giornalismo Individuare ruoli e dividere i compiti in base ai ruoli stabiliti Redigere un articolo e completarlo con foto e immagini			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	Imparare a imparare, per sviluppare nelle alunne e negli alunni competenze per leggere la realtà naturale e sociale e per operare in essa, utilizzando anche i saperi codificati. Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)			
PROGETTO	PLESSO	DOCENTE	CLASSI	FIS
Campionati Sportivi Studenteschi	tutti	M. Bruno	tutte	no
FINALITÀ	Promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare,per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.			
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).			
ADERENZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA (VEDI	In continuità con il PTOF, le attività motorie e sportive extracurricolari (Giochi sportivi e studenteschi) integrano le attività motorie già esistenti nel curriculum, giocano un ruolo fondamentale nella motivazione alla frequenza e all'impegno scolastico degli			

	VISION, MISSION E PDM PRESENTI NEL PTOF)	alunni a rischio di dispersione. Valida risorsa formativa tesa a costruire un bagaglio motorio-sportivo ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.
--	--	--

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

Progettare insieme per migliorare gli esiti

Responsabile : Dirigente scolastico

Componenti del gruppo di miglioramento: Commissione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nei vari plessi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione.

Con tale strategia si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione e di valutazione delle prove.

La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

Sono previsti almeno n. 4 incontri annui (ottobre, gennaio, aprile, maggio) tra i docenti operanti

su classi parallele per pianificare le seguenti azioni:

- preparazione delle prove
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi
- confronto dei risultati

OBIETTIVI MISURABILI:

- Migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI. E

ridurre lo scarto tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

- Stimolare e concretizzare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico e sarà ripetuto riproposto e ripetuto nel triennio.

Saranno coinvolti i docenti delle scuole primarie e secondaria di 1° grado dell'istituto,

Verrà individuato un responsabile che verbalizzerà l'esito dei lavori svolti

Sarà predisposto, inoltre, un vero e proprio archivio da mettere a disposizione dei docenti interessati (diffusione buone pratiche)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell'iniziativa progettuale sarà curato dal comitato di valutazione che individuerà le modalità più idonee per controllare e verificare i risultati ottenuti.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Responsabile : Dirigente scolastico

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PRIORITA':elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica (Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1°grado) articolato per competenze. Il Curricolo per competenze nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

La progettazione dei percorsi di apprendimento si incentra su una continuità orizzontale e verticale per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo per competenze fa riferimento alle *Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di*

cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”),alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

OBIETTIVI DI PROCESSO : *Curricolo Verticale- Formazione docenti*

AZIONI:

1. Coinvolgere i docenti in una attività di formazione di sulla progettazione didattica per competenze;
2. Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica (Scuola dell’ Infanzia-Primaria, Secondaria di 1°grado);
3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana
2. Promozione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dei tre ordini di scuola
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO: UNITA' FORMATIVE

AREA DI RIFERIMENTO	<u>Sicurezza nei luoghi di lavoro</u>
Riferimento ai documenti di istituto	P.T.O.F. FORMAZIONE OBBLIGATORIA ART. 20, COMMA 2, LETTERA H, D. lgs n. 81/2008
TITOLO	Scuola sicura
Destinatari	Tutto il personale dell'I.C. MANGONE GRIMALDI (n. 6 ore per ciascun anno scolastico) Figure sensibili (n. 12 ore rivolte a circa 30 persone)
Attività	Formazione generale e formazione specifica
Tempi	INTERO ANNO SCOLASTICO

AREA DI RIFERIMENTO	<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>
----------------------------	------------------------------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

(desunta dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019)	
Riferimento ai documenti di istituto	R.a.v- PIANO DI MIGLIORAMENTO Obiettivo di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (Curricolo verticale, formazione docenti)
TITOLO	Formazione sulla predisposizione del curricolo, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Attività	Attività in presenza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete , autoformazione,
Tempi	Febbraio-maggio 2018
Obiettivi	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); Elaborare un curricolo verticale elaborato per competenze
Risultati attesi	Rafforzare e valorizzare la capacità di auto riflessione, di innovazione pedagogica, di valutazione e di documentazione promuovendo l'avvio di un confronto sul significato della valutazione e del miglioramento attraverso la Certificazione delle competenze.

AREA DI RIFERIMENTO (desunta dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019)	DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA <u>SCUOLA SENZA ZAINO</u>
Riferimento ai documenti di istituto	R.a.v- PIANO DI MIGLIORAMENTO Obiettivo di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (Curricolo verticale, formazione docenti)
TITOLO	Metodologie didattiche innovative Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Attività	Attività in presenza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete , autoformazione.
Tempi	Maggio Giugno 2018
Obiettivi	La didattica per competenze risponde ai nuovi bisogni formativi dei giovani si rende necessaria una revisione delle modalità di insegnamento, la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, un diverso modo di valutare i risultati degli studenti. Gli obiettivi del percorso formativo sono:

	1) ampliare le conoscenze e migliorare le competenze dei docenti relativamente a metodologie didattiche attive ed innovative 2) ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva
Risultati attesi	1) aumento del numero dei docenti che adottano metodologie didattiche attive ed innovativa 2) maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti nell'apprendimento 3) miglioramento degli esiti

AREA DI RIFERIMENTO (desunta dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019)	<u>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</u>
Riferimento ai documenti di istituto	R.a.v- PIANO DI MIGLIORAMENTO PTOF
TITOLO	A SCUOLA CON LE TIC1 A SCUOLA CON LE TIC 2
Destinatari	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Attività	Attività in presenza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete , autoformazione.
Tempi	Febbraio-maggio 2018
Obiettivi	1) Digitalizzazione e dematerializzazione nella scuola del XXI secolo 2) tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica 3) pensiero computazionale e creatività digitale
Risultati attesi	I docenti saranno in grado di comprendere ed applicare le innovazioni tecnologiche alla didattica, promuoveranno l'educazione critica ai media nei discenti, sapranno produrre risorse educative aperte per favorire la condivisione e la collaborazione nella didattica.

CORRELAZIONE E COERENZA TRA RAV, PDM, E PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Nel RAV sono stati individuate due macro priorità che fanno riferimento alla necessità di innalzare gli esiti degli studenti. I risultati che emergono dalle prove standardizzate suggeriscono la necessità di **rimodulare l'approccio didattico** da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da facilitare l'apprendimento, migliorare i risultati delle prove invalsi, garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo.

Per concretizzare quanto esplicitato è necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità della scuola;
- strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, **bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.**

Da ciò deriva la necessità di:

- 1) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- 2) ***superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico*** in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- 3) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 4) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- 5) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione;
- 6) correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 7) integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- 8) potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- 9) migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 10) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 11) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- 12) migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- 13) sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 14) implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 15) accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- 16) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

PROGETTI DI RETE

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'U.S.R. Calabria, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo ai sensi dell'art.1 commi 70-71-72-73 della

Legge 107/2015, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. Nello specifico l'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi appartiene all'Ambito territoriale n 3 la cui scuola capofila è l'**I.C. DON MILANI DE MATERA** di Cosenza che è anche scuola polo per la formazione.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella Tabella, riportata, si indicano le **Azioni specifiche**, di cui al comma 93, della Legge n.ro 107/2015:

- a) *Competenze, gestionali ed organizzative, finalizzate al Raggiungimento dei Risultati, Correttezza, Trasparenza, Efficienza ed Efficacia dell'Azione dirigenziale, in relazione agli Obiettivi, assegnati nell'Incarico triennale;*
- b) *Valorizzazione dell'Impegno e dei Meriti professionali del Personale dell'Istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- c) *Apprezzamento del proprio operato, all'interno della Comunità professionale e sociale;*
- d) *Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e scolastico degli Studenti e dei Processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di Autovalutazione, Valutazione e Rendicontazione sociale;*
- e) *Direzione unitaria della Scuola, Promozione della Partecipazione e della collaborazione tra le diverse Componenti della Comunità scolastica, dei rapporti con il Contesto sociale e nella rete di Scuole.*

che il Dirigente scolastico deve mettere in atto per la Realizzazione degli **Obiettivi di Processo al Miglioramento del Servizio scolastico**, tenuto conto del pregresso Rapporto di Auto Valutazione (RAV), in ordine all'Area di Processo per le Priorità individuate. Le Azioni indicate e sviluppate, ripetute per Obiettivo, sono da mettere in relazione con le possibili **Dimensioni Professionali** (Competenze/Capacità), indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla Nota Miur n.ro 7904 del 2 settembre 2015:

1) Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica

- 2) *Gestione, valorizzazione Risorse Umane*
 3) *Promozione della Partecipazione, Cura delle Relazioni e legami con il territorio*
 4) *Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Gestione Amministrativa ed Adempimenti Normativi*
 5) *Monitoraggio, valutazione e Rendicontazione*

Area Processo	Azioni Dirigente scolastico <i>(L. 107/2015, art. unico, co. 93)</i>	Dimensione Professionale interessata <i>(Nota Miur n. 7904/2015, tab. 5)</i>	<u>AZIONI SPECIFICHE</u>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e Scolastico degli Studenti e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione , Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)</p> <p>Direzione unitaria Scuola (lett. e)</p>	<p><i>Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica (punto1)</i></p> <p>Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione (punto 5)</p>	<p>Emanazione Atto di Indirizzo del Dirigente per definire Identità, Orientamento strategico. e Politica della Scuola</p> <p>Predisposizione, coordinamento ed attuazione dei progetti di formazione del personale, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, progetti PON-POR,</p> <p>Interventi specifici per garantire l'Omogeneità dei Criteri di Valutazione a livello di Istituto, favorendo un Clima di Confronto, Condivisione della Progettualità, in un'ottica di Ricerca di Strategie</p>

			didattiche inclusive
	<p><i>Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett.a)</i></p> <p>Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e Scolastico degli Studenti e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione , Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)</p> <p>Direzione unitaria Scuola (lett. e)</p>		<p>Coordinamento Autovalutazione di Istituto ai fini del miglioramento.</p> <p>Interventi specifici per favorire un Clima di Confronto, Condivisione della Progettualità, in un'ottica di Ricerca di Strategie didattiche innovative.</p> <p>- Interventi specifici per promuovere il diritto all'apprendimento e il successo scolastico degli alunni appartenenti all'istituzione scolastica, in riferimento anche agli allievi con BES</p>
	<p><i>Valorizzazione Impegno e Meriti professionali del Personale, individualmente e</i></p>	“	<p>▪ Organizzazione e Coordinamento di Corsi di Formazione ed Aggiornamento del</p>

	<p><i>collegialmente (lett. a)</i></p> <p><i>Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e Scolastico degli Studenti e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione , Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)</i></p>		<p>Personale Docente, attinente alla Progettazione del Curricolo per Competenze</p>
	<p><i>Valorizzazione Impegno e Meriti professionali del Personale, individualmente e collegialmente (lett. a)</i></p>	<p>“</p>	<p>Abitudine a creare memorie storiche di ogni Processo ed Intervento.</p> <p>Strutturazione di Griglie , individuanti Punti di Debolezza e di Forza, per una corretta riutilizzazione dei Processi attivati.</p> <p>Coordinamento ed attuazione del percorso progettuale " Progettare insieme per migliorare gli esiti"</p>
	<p><i>Valorizzazione Impegno e Meriti professionali del Personale, individualmente e collegialmente (lett. a)</i></p> <p><i>Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e Scolastico degli Studenti e dei Processi</i></p>		

	<i>Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione, Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)</i>		
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Competenze Gestionali ed Organizzative, finalizzati al Raggiungimento dei Risultati (lett. a)	Definizione di Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica Istituzione scolastica (p. 1) Gestione, Valorizzazione delle Risorse umane (p. 2) Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Gestione Amministrativa ed Adempimenti Normativi (p. 4)	Preparazione del Collegio Docenti alla Flessibilità Organizzativa e Didattica, con Metodologia delle Classi Aperte per Migliorare le Strategie Didattiche in relazione al Successo Formativo di ciascun Studente
	“	“	Promuovere e Sostenere la Creazione di Ambienti di Apprendimento, capaci di stimolare lo Sviluppo delle Competenze degli Studenti, attraverso Dimensioni organizzative, didattiche e relazionali Acquisire Soluzioni digitali, che facilitino il Metodo Attivo e

			Laboratoriale, tramite Progettualità PON/POR, su FESR
	“	“	Sviluppo, Promozione e Diffusione di Progetti di Ricerca ed Innovazione Didattica e Formativa o simile - Coordinamento ed attuazione progetti: 1) ampliamento rete LAN/LAW , 2) realizzazione ambienti digitali
	“	“	Gruppi di lavoro Coordinamento ed attuazione del percorso progettuale " Progettare insieme per migliorare gli esiti""
	“	“	Induzione di Efficaci ed Efficienti Sistemi relazionali tra Docenti nell'uso delle Buone Pratiche - coordinamento corso di formazione inerenti le strategie di comunicazione
	Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e	Gestione, Valorizzazione e Sviluppo Risorse umane	Individuazione, di concerto con gli organi collegiali, di percorsi e

<p>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</p>	<p>Scolastico degli Studenti e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione , Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)</p>	<p>(P. 2); Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)</p>	<p>iniziative dirette a garantire il diritto all'apprendimento, l'orientamento ed un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.</p> <p>Attuazione di percorsi progettuali ed iniziative finalizzate alla continuità ed all'orientamento</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Competenze Gestionali ed Organizzative, finalizzate a Trasparenza Azione (lett. a); Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale (lett.c)</p> <p>Direzione Unitaria della Scuola, Promozione, Partecipazione e Collaborazione Tra le Diverse Componenti Comunità scolastica e con il Contesto (lett. e)</p>	<p>Definizione Identità, Orientamento Strategico e Politica Istituzione scolastica (p. 1)</p> <p>Promozione Partecipazione, Cura Relazioni e Legami con il Contesto (p. 3)</p> <p>Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)</p>	<p>Iniziative relative al rapporto Scuola/famiglia (Sviluppo Comunità Educante, Servizi di Welfare, Interazione Scuola/Famiglia-Contesto ...)</p>
	<p>“</p>	<p>“</p>	<p>Promozione della partecipazione, cura</p>

			<p>delle relazioni e dei legami con il contesto</p> <p>Coordinamento e attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con agenzie a carattere formativo operanti nel territorio</p>
			<p>Comunicazione pubblica.</p> <p>Relazioni istituzionali ed esterne (enti locali, realtà istituzionali, sociali ed economiche del territorio, enti nazionali e internazionali, etc.).</p> <p>Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi.</p> <p>Iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, servizi di welfare, interazione scuola-famiglia, etc.)</p> <p>Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della</p>

			<p>collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>			<p>Formazione e sviluppo del personale docente e ATA.</p> <p>Utilizzo dell'apposito fondo (bonus) per valorizzare il merito del personale docente, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione.</p> <p>Utilizzo del FIS per valorizzare le professionalità del personale docente e ATA.</p> <p>Modalità di affidamento di incarichi a docenti e funzioni al personale ATA tesi a valorizzare il merito.</p> <p>Individuazione del personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia per</p>

			<p>valorizzare i curricula, le esperienze e le competenze professionali.</p> <p>Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane dell'istituto sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p><i>Competenze, gestionali ed organizzative, finalizzate al Raggiungimento dei Risultati, Correttezza, Trasparenza, Efficienza ed Efficacia dell'Azione dirigenziale, in relazione agli Obiettivi, assegnati nell'Incarico triennale(lett.a)</i></p> <p><i>Valorizzazione dell'Impegno e dei Meriti professionali del Personale dell'Istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti</i></p>	<p><i>Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica(punto1)</i></p>	<p>Definizione degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.</p> <p>Individuazione, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti per azioni di collaborazioni in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p> <p>Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia, assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, per il</p>

	<i>collegiali(lett.b)</i>		<p>miglioramento della Qualità didattica, il che vuol dire possibilità di riduzione del numero di Alunni per Classe, rispetto al normato in DPR n. 81/2009, tenuto conto pure delle esigenze formative degli alunni con bes.</p> <p>Sviluppo, promozione e diffusione di progetti di ricerca e innovazione didattica e formativa.</p> <p>Promozione, attivazione e formalizzazione di accordi di reti e convenzioni</p> <p>Gestione ed organizzazione finalizzata al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale</p>
--	---------------------------	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Ruolo ed Azioni del Dirigente scolastico	
RUOLO	AZIONI
❖ Gestione ed Organizzazione nel Processo del Miglioramento	<p>Definire la Struttura Organizzativa: i Ruoli e le Responsabilità interne per Promuovere, Accompagnare e Realizzare ilMiglioramento.</p> <p>Promuovere e Coordinare l'Analisi dei Bisogni delle Aree di Criticità e di Eccellenza, interni/esterni, in condivisione con il Gruppo di Progetto, attraverso Strumenti e Tecniche di Rilevazione, Lettura ed Analisi dei Dati ed Individuare gli Obiettivi strategici per il Miglioramento della Performance dell' Istituto, nonché, Sviluppare le Linee delPiano.</p> <p>Promuovere Processi e Decisioni, connessi alla realizzazione di Progetti condivisi, coinvolgendo, operativamente, tutti gli Interlocutori, al fine di Svolgere, con efficacia, il complesso delle Azioni definite (corsi; metodologie didattiche per le diverse tipologie ed esigenze diAlunni; Metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei Livelli di Apprendimento e della Qualità deiProgetti...)</p> <p>Promuovere la Riflessione e l'Uso di Metodologie didattiche, tradizionali e nuove, per affrontare e risolvere i problemi degli Studenti.</p> <p>Avviare una Riflessione sull'Offerta curricolare delle Discipline, oggetto di analisi, indicando Priorità di Sviluppo ed Innovazione , metodologica e didattica, in coerenza con le Carenzerilevate.</p> <p>Garantire l'Omogeneità dei Criteri di Valutazione, a livello di Istituto, favorendo un Clima di Confronto, Condivisione della Progettualità, in un'ottica di Ricerca di Strategie didattiche e Metodologieinnovative</p> <p>Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola, nonché per sviluppare identificazione ed appartenenza rispetto al progetto.</p>
❖ Governance (Ricerca Fattibilità di Azione, Rendicontazione e Controllo di Efficacia) del Processo del Miglioramento	<p>Reperire Risorse e Potenzialità per la messa in atto delle Azioni del Piano.</p> <p>Controllare i Procedimenti di tutte le Azioni progettuali del Piano, attraverso la Supervisione del Monitoraggio, che valuta l' Efficacia e l'Efficienza dell'interoProcesso.</p> <p>Monitorare e Valutare l'evoluzione delle Spese, rispetto ai Programmi, in modo da Tenerne sotto controllo l'Andamento economico e finanziario ed, in particolare, Verificare la Fattibilità economica delleProposte.</p> <p>Monitorare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa erogata</p> <p>Pubblicizzare gli esiti e disseminare processi e esperienze.</p>

<p>❖ Promozione delle Risorse umane e Diffusione del Processo del Miglioramento</p>	<p>Favorire il Processo di Insegnamento-Apprendimento, valorizzando le Risorse professionali Individuare Bisogni formativi ed attivare Accordi di Rete e similari, funzionali alle scelte.</p>
--	---